

card. Carlo M. Martini

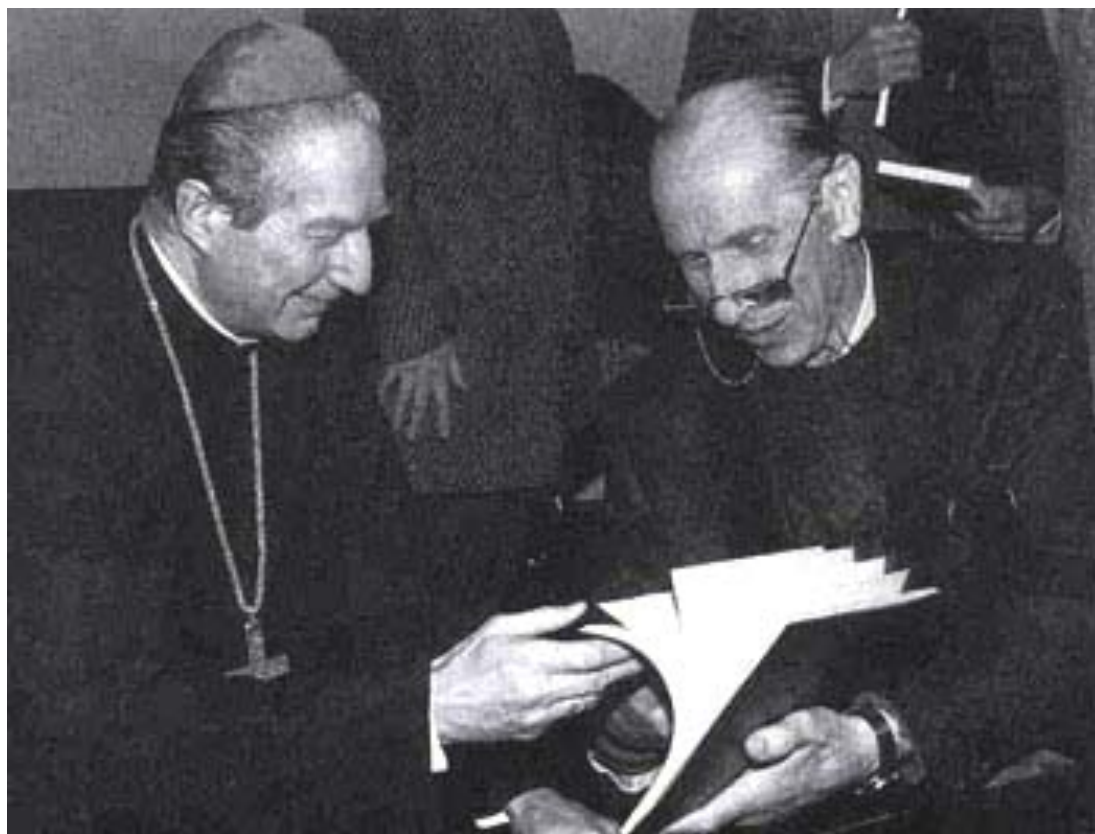
(1927 – 2012)

arcivescovo di Milano, biblista,
esegeta

p. David M. Turollo

(1916 – 1992)

frate servita, poeta, uomo della
Resistenza



"Sono quindi pieno di gioia questa sera, nel consegnarti il premio in comunione con il nome di Giuseppe Lazzati. Certo, Lazzati non era un poeta, forse nemmeno uno scrittore, pur se nella sua vita ha scritto molto.

Credo tuttavia che vi accomunino soprattutto due doti, non frequenti: l'onestà e la convinzione. L'essere onesti e il dire ciò di cui si è convinti. Magari si può dissentire da quanto esprime uno che è convinto, ma lo si ascolta e lo si apprezza per la sua onestà. [...]

Insieme al premio, quale riconoscimento della Fondazione Ambrosianeum, voglio quindi dirti la mia gratitudine, [...] la nostra gratitudine per l'onestà e la convinzione della tua arte.

E probabilmente, oltre l'apprezzamento per ciò che sei, vogliamo fare atto di riparazione, vogliamo evitare di edificare soltanto sepolcri ai profeti, e dirti che se in passato non c'è sempre stato riconoscimento per la tua opera è perché abbiamo sbagliato.

Ti chiediamo perciò di gradire il nostro umilissimo omaggio, come segno della nostra riconoscenza e del nostro desiderio di ascoltare con più attenzione le voci profetiche nella Chiesa, di valutarle meglio. Anche quando ci capita di dissentire, occorre sempre mostrare rispetto e amore per l'onestà con cui ogni profeta nella Chiesa parla, quando è veramente mosso dallo Spirito, e sa pagare di persona per quanto dice e sente".

Intervento del card. Martini per la consegna del premio Lazzati a p. Turollo, 1991